

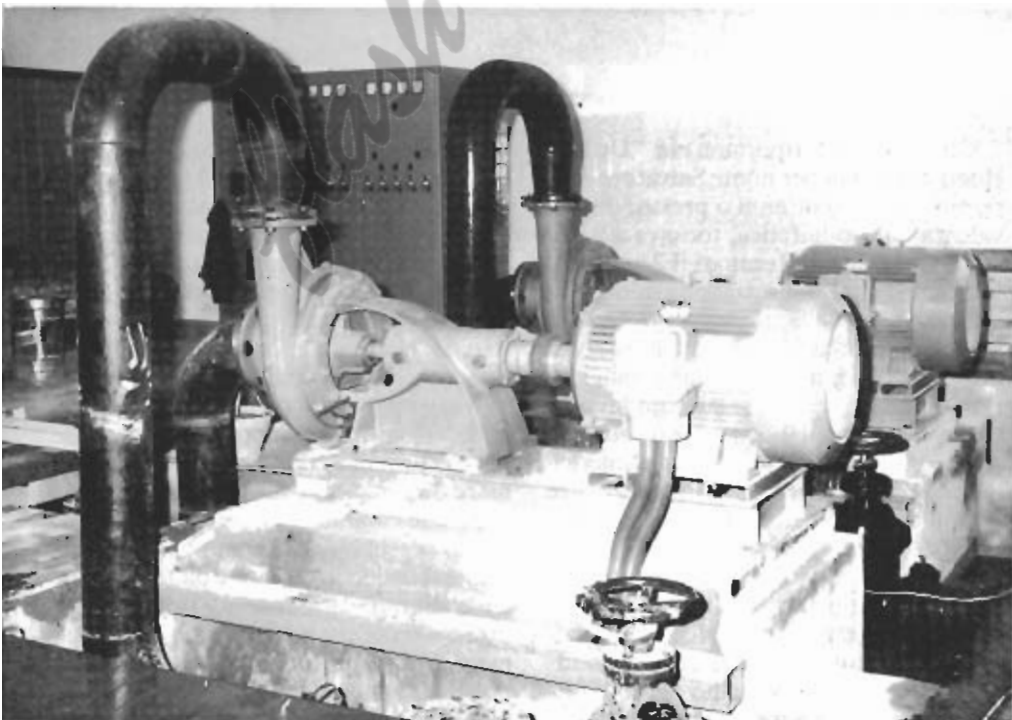
la utilizzazione di risorse cosiddette rinnovabili fino alla potenza di 3000 KW elettrici.

Riprendiamo qui alcuni passi della relazione dell'ing. Alessi perchè riteniamo impossibile essere più chiari: "Per impianti di potenza inferiore a questo limite non è richiesta infatti nessuna preventiva autorizzazione e l'ENEL è tenuta all'acquisto di tutta l'energia prodotta e non consumata dal produttore.

Inoltre, in base all'art. 4 della suddetta legge, è possibile il trasporto dell'energia in punti di utilizzazione diversi dal luogo di produzione mediante il pagamento di un pedaggio regolamentato da una convenzione-tipo approvata dal Ministero dell'Industria. Si sono quindi verificate le condizioni tecnico-politiche per la utilizzazione di queste energie (...) anche le condizioni economiche perchè questi investimenti siano al più presto decisi".

L'importo totale previsto dell'investimento ammonta a £ 3.410.000.000, i quali potranno essere ammortizzati nell'arco di poco più di cinque anni in caso di vendita totale all'ENEL, in un tempo considerevolmente inferiore se, come presumibile, ci sarà un consistente utilizzo da parte del Consorzio Idrico, dato che il prezzo di vendita dell'energia è molto inferiore a quello che l'ENEL fa pagare per la sua.

Restano a questo punto solo dei dubbi sulla rapidità dell'iter burocratico, già in fase di completamento, ma lo stesso Nardinocchi, Presidente del Consorzio, da noi interpellato, ci ha rassicurato in proposito, assicurandoci anche, a seguito di nostre ulteriori domande, che il progetto andrebbe avanti celermente anche nel caso, di una sua designazione ad altre cariche.



La estrema convenienza economica del progetto dovrebbe già da sola incoraggiare una pronta realizzazione; basterebbero infatti solo le diverse centinaia di milioni all'anno spese dal Consorzio per acquistare l'energia elettrica per estinguere rapidamente l'eventuale debito e ritrovarsi con un inestimabile patrimonio tecnico ed economico. Tutto ciò potrebbe sollecitare persino il capitale privato ad impegnarsi nell'operazione, come Nardinocchi stesso ha accennato. Se infine aggiungiamo che la legge dell'82 prevede in questi casi contributi fino al 30% della spesa, il quadro generale risulta veramente roseo.

A conclusione vogliamo ringraziare il Presidente, i tecnici e gli impiegati del Consorzio Idrico Intercomunale Del Piceno per la loro collaborazione e per l'entusiasmo dimostrato di fronte al compito di informare correttamente la cittadinanza; dal canto nostro speriamo di dare al più presto ai lettori l'annuncio dell'avvenuta realizzazione, se son rose ...